

---

**NOTA INTEGRATIVA  
BILANCIO DI PREVISIONE  
COMUNE DI CUSANO MILANINO  
2025 – 2027  
Ai sensi dell'art. 11 D. Lgs. n. 118/2011**

## **Premessa**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2016 il Comune di Cusano Milanino e tutte le altre amministrazioni comunali recepiscono in modo definitivo e completo quanto previsto dalla armonizzazione contabile prevista nella norma citata e meglio esplicitata nei principi contabili ad essa collegati.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte e in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio 2025-2027 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, che disciplina l'applicazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

## **Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 (DUP)**

Con deliberazione di Consiglio n. 61 del 28/10/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2024.

Il DUP costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. È predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

**La Sezione strategica del DUP** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente.

**La Sezione Operativa** che riveste un carattere generale di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende

---

realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali

- Parte 2 della Sezione Operativa che contiene:
  - Piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti triennio 2025-2027 di importo pari o superiore a € 150.000,00 ed elenco annuale 2025;
  - Programmazione triennale del fabbisogno del personale triennio 2025-2027 (da PIAO);
  - Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
  - Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento;
  - Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00.

La Proposta di deliberazione n. 173/2024 "Schema Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 - nota di aggiornamento", sarà presentata dalla Giunta Comunale per l'approvazione da parte del Consiglio comunale.

## **Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024**

Si rinvia alla tabella contenuta nell'allegato 2 denominata "allegato a) Risultato presunto di amministrazione" dal quale emerge un risultato di amministrazione disponibile di € 3.685.068,69. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine d'imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora la verifica dovesse evidenziare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura. Non si applica avanzo presunto al bilancio di previsione 2025/2027.

## **Quadro generale riassuntivo**

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D. Lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo".

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Pertanto i valori riportati nel prospetto generale riassuntivo che segue, sono in linea con il "pareggio di competenza".

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.078.388,96								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	15.864.684,17	11.573.379,00	11.188.142,00	11.146.142,00	Titolo 1 - Spese correnti	23.576.776,47	15.968.289,00	15.390.388,00	15.351.953,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	635.425,63	485.418,00	486.754,00	487.119,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.965.536,95	4.650.492,00	4.381.692,00	4.381.692,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.007.201,65	1.016.800,00	1.016.800,00	1.016.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.402.310,74	1.003.800,00	1.003.800,00	1.003.800,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	25.867.957,49	17.713.089,00	17.060.388,00	17.018.753,00	Totale spese finali.....	29.583.978,12	16.985.089,00	16.410.388,00	16.368.753,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	240.823,22	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.083.879,30	728.000,00	650.000,00	650.000,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.538.463,41	2.879.000,00	2.879.000,00	2.879.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.834.883,16	2.879.000,00	2.879.000,00	2.879.000,00
Totale.....	29.647.244,12	20.592.089,00	19.939.388,00	19.897.753,00	Totale.....	34.502.740,58	20.592.089,00	19.939.388,00	19.897.753,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	43.725.633,08	20.592.089,00	19.939.388,00	19.897.753,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.502.740,58	20.592.089,00	19.939.388,00	19.897.753,00
Fondo di cassa finale presunto	9.222.892,50								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

## Equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità, è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.078.388,96		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12.682,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.709.289,00	16.056.588,00	16.034.953,00
di cui per estinzione anticipazioni di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.980.971,14	15.393.588,00	15.351.953,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		721.662,72	696.596,00	696.596,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	728.000,00	650.000,00	650.000,00
di cui per estinzione anticipazioni di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		13.000,00	13.000,00	13.000,00

Dal 1° gennaio 2018 i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni sono destinati solo e senza vincoli temporali alla realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, alla demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi ad uso pubblico. Vengono meno dunque le deroghe previste dall'articolo 2, comma 8, della Legge 244/2007, che consentivano l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti fino alla percentuale massima del 50% e per una quota

non superiore ad un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Il 10% dell'entrata da alienazione del patrimonio immobiliare (diritti di superficie) è da destinarsi prioritariamente all'estinzione anticipata di prestiti per € 3.000,00. Sulla base dell'art 208 del codice della strada si sono destinati € 5.000,00 per la realizzazione di investimenti connessi con la segnaletica stradale verticale e € 8.000,00 per acquisto attrezzature polizia locale, come di seguito specificato:

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		13.000,00	13.000,00	13.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'equilibrio di parte capitale è pertanto così definito:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	1.003.800,00	1.003.800,00	1.003.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.016.800,00	1.016.800,00	1.016.800,00
		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ENTRATE

Le entrate complessive per il triennio 2025-2027, indicate nell'allegato 1 denominato "allegato 9 al Bilancio di previsione – quadro generale riassuntivo triennio 2025-2027 risultano essere, oltre che coerenti rispetto alla normativa vigente, anche congrue rispetto ai valori riportati.

Le entrate, con l'obbligo di costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono indicate per il loro valore lordo di previsione, anche per quelle per le quali, negli anni passati, per prudenza, lo stanziamento era determinato con il principio della "cassa".

Le previsioni di Bilancio indicano i valori di competenza per il triennio e di cassa per la sola annualità 2025.

## Principali poste di entrata

### **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Il Titolo I dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria pari a € 11.573.379,00 per l'anno 2025, € 11.188.142,00 per l'anno 2026 e € 11.146.142,00 per l'anno 2027.

Viene mantenuta invariata l'aliquota dell'IMU su altri fabbricati/aree fabbricabili/terreni agricoli (10,6 per mille); l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene aumentata da 0,7% a 0,8%.

Le tariffe delle TARI sono calcolate sulla base del piano finanziario (PEF), secondo il nuovo metodo tariffario (MTR-2) introdotto dalla delibera di ARERA n. 363/2021 e devono coprire al 100% il costo del servizio di igiene urbana, come indicato dal DPR 158/1999. Il PEF è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/04/2022 per il secondo periodo di riferimento 2022-2025. Come previsto dalla delibera di ARERA n. 389/2023 si è proceduto all'aggiornamento biennale del PEF per il periodo 2024-2025 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22/04/2024 e successivamente all'approvazione delle tariffe TARI entro il 30/04/2025, come previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021.

A partire dal 2021, i tributi TOSAP (permanente e mercato), TARI mercato, Imposta Comunale sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni vengono abrogati e sostituiti dal Canone unico patrimoniale, (CUP) secondo quanto disposto dall'articolo 1, commi 816-847, dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020). Il Canone unico patrimoniale è codificato al titolo 3 dell'entrata, tra le entrate extra tributarie, e ammonta a € 350.000,00 per ciascun anno 2025-2026-2027. Vengono mantenute invariate le tariffe del CUP.

Il Titolo 1 delle entrate è composto dalle seguenti tipologie:

#### **Imposte, tasse e proventi assimilati**

Tra le altre voci di entrata di una certa entità è presente l'**IMU**. Le aliquote rimangono invariate (10,6 per mille per altri fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili) e il gettito previsto ammonta a € 2.930.000,00 per ogni anno 2025-2026-2027.

È previsto un gettito da IMU recupero evasione di € 637.223,00 per l'anno 2025 e di € 213.142,00 per ciascun anno 2026-2027.

**TARI** – la tassa sui rifiuti, introdotta nell'ambito della IUC e disciplinata dall'art.1 commi 641 e ss L.147/2013, deve assicurare con il proprio gettito la copertura integrale dei costi del servizio (rif. art.1 comma 654 L.147/2013). Nel bilancio il gettito TARI è previsto in € 2.814.157,00 per l'anno 2025, € 2.700.000,00 per ciascun anno 2026-2027. Il gettito del tributo deve garantire la copertura al 100% del servizio di igiene urbana.

È previsto un gettito da TARI recupero evasione di € 100.000,00 per ciascun anno 2025-2026-2027.

**Addizionale comunale IRPEF** – Per l'anno 2025 l'aliquota è fissata pari allo 0,8% (incrementata rispetto all'aliquota dello 0,7% vigente dal 2007 al 2024) con un gettito annuo previsto di € 2.932.000,00 per l'anno 2025, di € 2.685.000,00 per l'anno 2026 e di € 2.643.000,00 per l'anno 2027.

#### **Fondi perequativi**

In questa categoria di entrata è compresa la sola voce relativa al Fondo di solidarietà comunale, pari a € 2.160.000,00 per ciascun anno 2025-2026-2027.

### **Titolo 2 – Trasferimenti correnti**

Contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e prevede uno stanziamento di € 485.418,00 nell'anno 2025, di € 486.754,00 per l'anno 2026 e di € 487.119 per l'anno 2027.

### **Titolo 3 – Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario, in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La previsione di entrata di questa categoria ammonta a € 4.650.492,00 per l'anno 2025, a € 4.381.692,00 per ciascuno degli anni 2026-2027.

### **Entrate dalla vendita di servizi e dalla gestione dei beni**

La previsione di entrata di questa categoria ammonta a € 3.659.515,00 per l'anno 2025, a € 3.440.715,00 per ciascuno degli anni 2026-2027.

### **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Questa categoria di entrata riguarda i proventi derivanti da violazioni al Codice della Strada e presenta una previsione complessiva di € 375.000,00 per ciascuna annualità 2025-2026-2027.

É inoltre previsto un recupero coattivo delle sanzioni CDS pari a € 350.000,00 per l'anno 2025, a € 300.000,00 per ciascun anno 2026-2027.

### **Interessi attivi**

La previsione in questa categoria di entrata ammonta a € 300,00 per ciascun anno 2025-2026-2027.

### **Rimborsi e Altre entrate correnti**

In questa categoria è ricompresa anche l'entrata derivante dall'IVA a credito da liquidazione periodica per € 260.677,00 per ciascun anno 2025-2026-2027.

## **Titolo 4 – Entrate in conto capitale**

Le entrate del Titolo 4 costituiscono la fonte di finanziamento degli investimenti inseriti nel piano delle opere pubbliche e di altre spese in conto capitale.

L'Amministrazione Comunale ha definito le priorità del triennio; la struttura comunale sta lavorando agli studi di fattibilità/relazioni per quantificare gli importi degli interventi da realizzare nel primo anno. Le schede del programma triennale delle opere pubbliche saranno pertanto aggiornate nel corso del 2025.

Le entrate da proventi per la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà previste per € 30.000,00 sono destinate prioritariamente per il 10% all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante parte al finanziamento di incarichi professionali per la revisione del PGT.

Le entrate da permessi a costruire sono previste complessivamente per € 700.000,00 per ciascuno degli anni 2025-2026-2027. Il contributo IMU/TASI destinato agli investimenti ammonta a €193.800,00 per ciascuno degli anni 2025-2026-2027.

## **Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziaria**

Non sono previsti importi relativi al Titolo 5 riferito a entrate da riduzione di attività finanziarie.

## **Titolo 6 – Accensione di prestiti**

Non si prevede per nessun anno del triennio 2025-2026-2027 alcuna accensione di mutuo.

## **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 107 bis della Legge n. 27/2020, che consente di considerare i dati del quinquennio 2019-2023 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 per tener conto degli effetti sulle riscossioni provocati dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Il FCDE è stato calcolato utilizzando la media ponderata dei rapporti Incassato/Accertato, secondo quanto stabilito dal DM 25 luglio 2023 (16° correttivo dell'armonizzazione contabile).

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso a evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Pertanto sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ritenendo opportuno adottare un livello di analisi dettagliato sulla base dei capitoli.

Cap	Art	Descrizione	2025	2026	2027
35	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) RISCOSSO A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	268.304,66	258.165,28	258.165,28
36	0	ICI RECUPERO ELUSIONE/EVASIONE	-	-	-
45	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	-	-	-
65	0	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	-	-	-
76	0	TRIBUTO SUI RIFIUTI E SERVIZI COMUNALI (TARI)	417.288,68	400.361,40	400.361,40
100	0	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	-	-	-
355	0	PROVENTI CENTRI RICREATIVI DIURNI ( C.R.D.)	543,06	543,06	543,06
365	0	PROVENTI PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	14.613,60	14.613,60	14.613,60
397	0	PROVENTI GESTIONE PALESTRE	-	-	-
400	0	PROVENTI PER SERVIZIO ASILO NIDO	6.138,30	6.138,30	6.138,30
450	0	PROVENTI DA CANONE OSAP	8.021,70	8.021,70	8.021,70
552	0	TRASPORTO PROTETTO VERSO STRUTTURE SOCIO SANITARIE	296,86	296,86	296,86
340	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DIVERSE DAL CODICE DELLA STRADA	21,88	21,88	21,88
345	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A NORME CODICE DELLA STRADA	-	-	-
345	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A NORME CODICE DELLA STRADA	-	-	-
488	1	RECUPERO SPESE UTENZE DA AFFITTUARI	7.595,94	7.595,94	7.595,94
551	0	RIMBORSO PER RICOVERI ASSISTITI	-	-	-
558	0	RIMBORSI PER SPESE DI GESTIONE ED USO DELL'ACQUA ORTI	838,04	838,04	838,04
<b>tot. Accantonato capitolo 1890/485</b>			<b>723.662,72</b>	<b>696.596,06</b>	<b>696.596,06</b>
di cui					
titolo 1			685.593,34	658.526,68	658.526,68
titolo 3			38.069,38	38.069,38	38.069,38

Con riferimento alle percentuali dell'accantonamento obbligatorio, lo stanziamento previsto è pari al 100%.

## SPESE

### Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 e dalla L. 228/2012, dal D.L. 21/06/2013 n. 69, dal D.L. 66 del 24/04/2014 e dalla L. 190/2014.

Le spese correnti sono state oggetto di una rivisitazione nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione.

La nuova riclassificazione prevede l'esposizione della spesa corrente per "Missioni" ulteriormente suddivisa in Programmi. Per ogni programma viene indicata la spesa corrente e la spesa in conto capitale prevista per la realizzazione dello stesso. Si rimanda all'allegato 1 della presente deliberazione.

TOTALE MACROAGGREGATI DI SPESA		PREV 2025	PREV 2026	PREV 2027
	<b><i>Titolo 1 - Spese correnti</i></b>			
101	Redditi da lavoro dipendente	3.801.254,14	3.891.070,00	3.891.070,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	251.637,00	259.104,00	259.104,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.067.655,28	9.670.627,94	9.627.655,94
104	Trasferimenti correnti	567.462,00	316.890,00	318.227,00
107	Interessi passivi	166.900,00	166.900,00	166.900,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	76.400,00	76.400,00	76.400,00
110	Altre spese correnti	1.049.662,72	1.012.596,06	1.012.596,06
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>15.980.971,14</b>	<b>15.393.588,00</b>	<b>15.351.953,00</b>
	<b><i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i></b>			
202	Investimenti fissi lordi	986.985,00	986.985,00	986.985,00
203	Contributi agli investimenti	29.815,00	29.815,00	29.815,00
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.016.800,00</b>	<b>1.016.800,00</b>	<b>1.016.800,00</b>
	<b><i>Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</i></b>			
	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b><i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</i></b>			
401	Rimborso di prestiti obbligazionari	-	-	-
403	Rimborso mutui	728.000,00	650.000,00	650.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>728.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>650.000,00</b>
	<b><i>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni di tesoreria</i></b>			
	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b><i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i></b>			
701	Uscite per partite di giro	2.766.000,00	2.766.000,00	2.766.000,00
702	Uscite per conto terzi	113.000,00	113.000,00	113.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>2.879.000,00</b>	<b>2.879.000,00</b>	<b>2.879.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>20.604.771,14</b>	<b>19.939.388,00</b>	<b>19.897.753,00</b>

---

### **Titolo 1- Spese correnti**

Per un maggior dettaglio e riclassificazione delle spese correnti secondo il livello delle missioni, programmi e macroaggregati si rimanda all'allegato 3 della presente deliberazione.

La spesa corrente anno 2025 è pari a € 15.980.971,14, a € 14.393.588,00 per l'anno 2026 e a € 15.351.953,00 per l'anno 2027.

### **Redditi da lavoro dipendente**

La spesa del personale prevista per l'anno 2025 in € 3.801.254,14 è riferita ai dipendenti in servizio e alla programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del PIAO. La spesa di personale è stata calcolata applicando il contratto collettivo nazionale e gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014, all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato.

La spesa media del triennio 2011-2013 di riferimento è pari a € 4.898.408,18.

Di seguito si riportano i prospetti relativi al rispetto del comma 557 per gli anni 2025-2026-2027.

## Spese per il personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2025 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+ 3.801.254,14
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+ 124.000,00
5	Irap macroaggregato 102	+ 235.937,00
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>		4.161.191,14
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>		4.161.191,14
COMPONENTI ESCLUSE:		Stanzamenti 2025 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	- 12.292,99
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (o da questo rimborsato)	- 7.397,55
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	- 105.303,48
10	Spese per formazione del personale	- 24.000,00
11	Rimborsi per missioni	- 1.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	- 0,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	- 0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	- 1.320,19
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	- 0,00
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	- 0,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	- 0,00
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	- 3.383,76
19	Dritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	- 7.650,52
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	- 39.233,22
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato o 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	- 4.518,03
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perse da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	- 1.949,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significativo presenza di turisti (art. 11, comma 4-quadro, D.L. n. 90/2014)	- 0,00
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	- 0,00
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>		208.048,74
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>		3.953.142,40
<b>SPESE CORRENTI (al netto F.P.V. spesa, e FCDE)</b>		15.257.308,42
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)</b>		27,27

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)

4.898.408,18

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?

SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2022

945.264,78

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE)

37,06

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)?

SI

## Spese per il personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziam. 2026 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	3.891.070,00
4	Altro spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	124.000,00
5	Irap macroaggregato 102	+	243.404,00
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>			<b>4.258.474,00</b>
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>			<b>4.258.474,00</b>
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziam. 2026 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabiliti dal fondo per la contrattazione decentrata)	-	12.715,06
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da questo rimborsato)	-	7.397,55
9	Spese per assunzione di lavoratori categoria protetta (per la quota d'obbligo)	-	101.215,13
10	Spese per formazione del personale	-	24.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	1.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	1.320,19
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	0,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuato prima del 31/05/2010)	-	0,00
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	3.383,76
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	7.650,52
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	38.163,26
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per la categoria protetta non sono soggette a IRAP)	-	4.553,91
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	1.949,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessario a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significativa presenza di turisti (art. 11, comma 4-quadro, D.L. n. 90/2014)	-	0,00
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	0,00
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>			<b>203.348,38</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>			<b>4.055.125,62</b>
<b>SPESE CORRENTI (al netto F.P.V. spesa, e FCDE)</b>			<b>14.696.991,94</b>
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)</b>			<b>28,98</b>

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)

4.898.408,18

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?

SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2022

843.281,56

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE)

37,06

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)?

SI

## Spese per il personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2027 (da previsione)	
1	Totale Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	+	3.891.070,00
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	124.000,00
5	Irap macroaggregato 102	+	243.404,00
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>			<b>4.258.474,00</b>
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>			<b>4.258.474,00</b>
COMPONENTI ESCLUSE:		Stanzamenti 2027 (da previsione)	
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	12.715,06
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (o da queste rimborsato)	-	7.397,55
9	Spese per assunzione di lavoratori categoria protetta (per la quota d'obbligo)	-	101.215,13
10	Spese per formazione del personale	-	24.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	1.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	1.320,19
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 del 8 marzo 2007)	-	0,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuato prima del 31/05/2010)	-	0,00
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	3.383,76
19	Dritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	7.650,52
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	38.163,26
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per la categoria protetta non sono soggette a IRAP)	-	4.653,91
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Pensione da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	1.949,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessario a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significativa presenza di turisti (art. 11, comma 4-quadro, D.L. n. 90/2014)	-	0,00
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	0,00
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>			<b>203.348,38</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>			<b>4.055.125,62</b>
<b>SPESE CORRENTI (al netto F.P.V. spesa, e FCDE)</b>			<b>14.655.356,94</b>
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)</b>			<b>29,06</b>

**MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)** 4.898.408,18

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)? SI

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2022 843.281,56

**MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE)** 37,06

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)? SI

## DM 17 MARZO 2020 – REGIME ASSUNZIONALE ENTI LOCALI

L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, ha introdotto, con decorrenza 20/04/2020, un nuovo regime assunzionale per gli Enti Locali, non più basato sul turn-over, ma sul principio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Infatti, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

I valori soglia per fascia demografica, di cui sopra, sono stati definiti con Decreto Ministeriale del 17/03/2020, mentre con la Circolare del Ministro per la PA di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Interno del 13/05/2020 sono state fornite indicazioni sugli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare per la determinazione del valore di riferimento per ciascuna amministrazione.

Tutto ciò premesso, il valore soglia definito dalla Tabella 1 dell'art. 4 del D.M. 17/03/2020 dell'Ente, alla luce dell'ultimo Rendiconto approvato (anno 2023), in base alle risultanze del rapporto tra la spesa rendicontata del personale 2023, al netto dell'anticipo IVC 2024 e delle entrate derivanti dai rimborsi effettuati dal Comune convenzionato per il Segretario in convenzione e la media delle entrate correnti, rendicontate del 2021, 2022 e 2023, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, risulta come segue:

- **rapporto effettivo spesa personale/media entrate correnti: 25,44%**
- valore soglia inferiore: 27%
- valore soglia/limite massimo consentito: 31%.

Per il triennio 2025/2027, nelle more della revisione della sottosezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" del PIAO 2024/2026 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 15/04/2024, **sono in programma diverse assunzioni a tempo pieno ed indeterminato**, salvo effettuare ulteriori valutazioni, anche a seguito della finalizzazione delle assunzioni previste per il 2024 e del ricalcolo del parametro di sostenibilità finanziaria.

Infatti, in base al valore soglia sopra calcolato, il Comune di Cusano Milanino risulta essere un Ente virtuoso perché il suo rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti, riferite all'ultimo rendiconto approvato (anno 2023), è inferiore al primo valore soglia del 27% e questo significa che la spesa complessiva di personale, registrata nel rendiconto 2023, per assunzioni di ruolo, può essere incrementata sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 dell'art. 4 di ciascuna fascia demografica del predetto D.M. del 17/03/2020.

In merito alle assunzioni da effettuare nel corso del 2025, sono previste le seguenti figure: n. 2 Operatori Esperti, di cui n. 1 Necroforo e n. 1 Operaio; n. 11 Istruttori, di cui n. 4 Istruttori Amministrativi, n. 2 Assistenti Bibliotecari, n. 2 Istruttori Tecnici e n. 3 Agenti di Polizia Locale e n. 4 Funzionari, di cui n. 3 Istruttori Direttivi Amministrativi e n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, da assegnare a Servizi diversi.

Per il 2026, sono previste le seguenti assunzioni: n. 1 Istruttore Amministrativo, n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo e n. 2 Istruttori Direttivi Tecnici, da destinare a Servizi diversi; per il 2027, non sono previste nuove figure, perché con le assunzioni pianificate nel 2025 e nel 2026, la spesa di personale andrà a regime nel 2027, quindi si rileverà un incremento della spesa complessiva, garantendo, comunque, il rispetto del valore soglia di riferimento.

## Spending Review

Le norme in materia di semplificazioni inserite nei commi da 2 a 2-septies dell'art. 57 del D.L. n. 124/2019 (collegato fiscale) hanno previsto l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa.

Le norme disposte in fase di conversione del decreto hanno ampliato di molto l'originario comma 2 dell'art. 57, che già prevedeva l'abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010).

In particolare, sono entrate in vigore dal 2020 le seguenti semplificazioni:

- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DI 66/2014).

**Dal 01/01/2020 i limiti di cui sopra quindi non si applicano più.**

### Ad oggi sono previsti i seguenti tagli per il contenimento della spesa pubblica:

- uno di 100 milioni di euro annui per i Comuni per gli anni 2024-2025 (previsto dalla legge di bilancio per il 2021 Legge n. 178/2020 art. 1 comma 850 e seguenti, come modificata dall'art. 6-ter del DL 132/2023);
- l'altro di 200 milioni di euro annui per i Comuni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 (previsto dalla legge di bilancio per il 2024 Legge n. 213/2023 art. 1 comma 533 e seguenti);

parzialmente abbattuti grazie al fondo di 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, stanziato dalla legge di bilancio per il 2024 Legge n. 213/2023 art. 1 comma 508, con le risorse recuperate dalla regolazione finale Covid-19.

	A	B	C = A+B	D	E = C-D
anno	L 178/2020 art 1 co 850	L 213/2023 art 1 co 553	totale	L 213/2023 art 1 co 508	taglio netto
2024	24.127,00	49.708,00	73.835,00	12.598,00	<b>61.237,00</b>
2025	24.127,00	49.708,00	73.835,00	12.612,00	<b>61.223,00</b>
2026	-	51.089,05	51.089,05	13.948,00	<b>37.141,05</b>
2027	-	52.427,02	52.427,02	14.313,00	<b>38.114,02</b>
2028	-	52.468,13	52.468,13		<b>52.468,13</b>

### Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D. L.gs. n. 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

Il D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, ha introdotto il Fondo di Cassa che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali, per cui dall'esercizio 2016 l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D. Lgs n. 267/2000).

### Spese d'investimento

La spesa in conto capitale è pari a € 1.016.800,00 per ciascun anno 2025-2026-2027.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

Lo schema del programma dei lavori pubblici 2025-2027 e l'elenco annuale dei lavori 2025 non sono stati adottati con deliberazione di Giunta, non essendo ad oggi previste opere pubbliche, finanziate, di importo pari o superiore a € 150.000,00 da realizzare nell'anno 2025.

Le schede previste dall'allegato I5 al D. Lgs. n. 36/2023 (che ripropone il contenuto del DM 14/2018, vigente fino all'abrogazione che avverrà con l'approvazione di un nuovo DM) saranno aggiornate nel corso del 2024.

### Partite di giro

Le partite di giro, a decorrere dall'anno 2016, hanno evidenziato un incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, l'obbligo di versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. La registrazione dello "*split payment*" interessa le partite di giro per € 1.200.000,00.

### Indebitamento

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso all'assunzione di ulteriori mutui. Si valuterà l'eventuale utilizzo dei residui dei mutui concessi e non erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il prospetto riportato nell'allegato 2 evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato.

Si riporta di seguito la situazione riepilogativa dei mutui in ammortamento:

#### Esercizio 2025

Ente Mutuante	Tot. Rate	Quota Cap.	Quota Int.	Debito Res.
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP SPA	824.236,32	709.088,48	727.987,67	1.581.738,28
totale	824.236,32	709.088,48	727.987,67	1.581.738,28

#### Esercizio 2026

Ente Mutuante	Tot. Rate	Quota Cap.	Quota Int.	Debito Res.
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP SPA	677.020,32	648.669,54	28.350,77	893.240,00
totale	677.020,32	648.669,54	28.350,77	893.240,00

#### Esercizio 2027

Ente Mutuante	Tot. Rate	Quota Cap.	Quota Int.	Debito Res.
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP SPA	211.288,10	201.950,72	9.337,38	465.716,59
totale	211.288,10	201.950,72	9.337,38	465.716,59

Si precisa in questa sede che non sono in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata e che, pertanto, non sussiste, per mancanza dei presupposti, l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la nota informativa di cui all'articolo 3, comma 8, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

## **Pareggio di Bilancio (ex patto di stabilità) 2025 – 2027**

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali, basata sul conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti connessi con l'applicazione dei patti di solidarietà orizzontali. Il percorso avviato nel 2016 è stato poi consolidato con l'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della Legge n. 243/2012, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, prevedendo un unico saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza. Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017).

La circolare MEF-RGS n. 5 del 20/02/2018 ha fornito il quadro generale delle regole di finanza pubblica degli enti territoriali per il triennio 2018-2020. Con circolare n. 25 del 03/10/2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha modificato la precedente circolare n. 5/2018, rettificando in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica, facendo seguito alle sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 con le quali la Corte di Cassazione ha disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

Il nuovo saldo di finanza pubblica per il concorso agli obiettivi comunitari viene confermato come somma algebrica non negativa tra le entrate e le spese finali, ma, per l'anno 2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Pertanto solo l'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di investimenti viene considerato tra le entrate finali 2018 e non se destinato al finanziamento di spese correnti.

La legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018, art. 1, commi da 819 a 826) ha sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 a decorrere dal 2019.

L'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che **gli enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011.

## **Enti e organismi strumentali – Partecipazioni**

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

I dati delle partecipate sono consultabili nel sito internet del Comune insieme all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Dal 01/01/2020 il Parco Grugnotorto Villoresi viene inglobato nel più ampio Parco Grugnotorto Brianza Centrale (GruBria): la partecipazione del Comune è pari al 3,76%. Dal 01/01/2021 è stata acquisita la partecipazione nella società A.T.E.S. Srl, giusta deliberazione di CC n. 74 del 28/12/2020: la partecipazione del Comune è pari al 1,099%.

Seguono due prospetti al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati dal Comune di Cusano Milanino, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale (ultimo dato rendiconto 2023).

denominazione	Azienda Speciale Farmacia Comunale	Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale"	Azienda speciale consortile Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest (CSBNO)	Azienda Speciale Consortile AFOL METROPOLITANA
percentuale di partecipazione	100,00%	13,93%	2,63%	0,57%
per trasferimenti in conto capitale				
trasferimenti in conto esercizio			43.745,48	14.312,25
in dismissione				
altri accertamenti	18.687,00			
Risultato di esercizio 2019	62.728,00	693,00	67.532,00	89.777,00
Risultato di esercizio 2020	26.371,00	14.750,00	83.252,00	1.681,00
Risultato di esercizio 2021	4.576,00	12.434,00	1.927,00	83.261,00
Risultato di esercizio 2022	99.000,00	10.441,00	3.332,00	118.269,00
Risultato di esercizio 2023	100.624,00	9.324,00	1.596,00	111.688,00

denominazione	Ente Parco Nord Milano	Ente Parco Grugnotorto Villorosi in liquidazione	Consorzio Parco GRUBIRA	CTP Consorzio Trasporti pubblici S.p.A. in liquidazione	CAP Holding S.p.A.	Azienda Territoriale Energia e Servizi ATEs SRL
percentuale di partecipazione	1,40%	6,80%	3,76%	4,16%	1,22%	1,099%
per trasferimenti in conto capitale	9.815,00					0,00
trasferimenti in conto esercizio	45.827,00		20.018,70			0,00
in dismissione		x		x		
altri accertamenti						
Risultato di esercizio 2019	136.183,89	7.790,73		- 1.135.894,00	31.176.416,00	405.899,00
Risultato di esercizio 2020	295.293,30	49.711,14	268.480,76	- 4.006.550,00	16.816.274,00	581.264,00
Risultato di esercizio 2021	669.262,49		268.134,04	178.727,00	24.369.148,00	500.256,00
Risultato di esercizio 2022	188.247,69		309.425,35	- 53.169,00	521.404,00	461.015,00
Risultato di esercizio 2023	387.138,78		471.816,55	n.d.	7.247.294,00	469.504,00